

SI CAMBIA

DAL PRIMO GENNAIO STOP AL COMMISSARIAMENTO: LA SPAZZATURA DI NUOVO GESTITA' DAGLI ENTI LOCALI

Rifiuti, adesso finisce l'emergenza



Guido Bertolaso

Il commissario Guido Bertolaso incontra gli amministratori per il passaggio di consegne. Ma «Napoli, come tutti gli altri Comuni è soggetta alla spada di Damocle del commissariamento»

di Renato Mobilio

NAPOLI. Ancora qualche ora, poi l'emergenza rifiuti resterà solo un ricordo. O meglio, l'emergenza rifiuti, sulla carta, sarà finita. Di passi in avanti ne sono stati fatti. Di considerazioni, costruzioni, progettazioni pure. Insomma, per farla breve, dal primo gennaio i rifiuti della Campania smetteranno di essere una questione - una emergenza - di Stato. Dopo sedici anni l'immondizia campana ritornerà ad essere "gestita" dagli enti locali che subentreranno al sottosegretario Giudo Bertolaso.

Ed è proprio Bertolaso a sottolineare come «Napoli, come tutti gli altri Comuni» sia soggetta «alla spada di Damocle del commissariamento». Il sottosegretario di Stato dice: «Ho risolto la crisi dei rifiuti per amore di questa terra, certo non per secondi fini. La nuova classe dirigente dovrà adesso occuparsi dello smaltimento dei rifiuti, come del resto avviene in tutte le altre regioni».

E' ancora, incalza: «Ora gli ammi-

nistratori locali non hanno più alibi. Saranno gli elettori a giudicarli». Ieri Bertolaso ha anche incontrato gli amministratori locali per il passaggio di consegne, necessario una volta conclusa la

lunghissima stagione dell'emergenza.

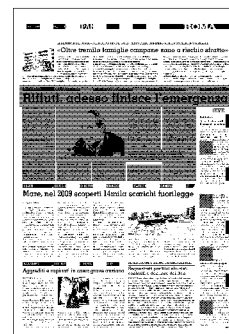
Per Bertolaso è anche il momento di fare un bilancio, visto che «il sistema messo in piedi negli ultimi mesi regge, ci sono 6 discariche a norma, sette impianti attivi e un termovalorizzatore che funziona come un orologio svizzero, che non inquina e che soprattutto produce reddito».

E' adesso? Cosa resta da fare adesso? Adesso il lavoro grosso dovrà essere svolto dai Comuni. «Spetterà a loro - sottolinea infatti Bertolaso a poche ore dal congedo - fare la propria parte sulla raccolta differenziata e sulla gestione del ciclo dei rifiuti».

L'intenzione è quella di inculcare, di avviare e di promuovere la norma de "chi sbaglia paga", visto anche che «gli impianti funzionano regolarmente, il sistema

e collaudato e affidabile: si tratta solo di raccogliere questa eredità e di portarla avanti con impegno, determinazione, con trasparenza e con rigore».

In merito alla posizione della Regione Campania sul valore del termovalorizzatore di Acerra, fissato dal governo in 370 milioni di euro, Bertolaso sostiene che «con la Regione abbiamo sempre lavorato in modo positivo ed efficace, ma credo che non abbia la capacità tecnica e le competenze per esprimere questi giudizi». Quanto alla raccolta differenziata a Napoli, Bertolaso aggiunge che «con il nuovo amministratore de-



legato, Daniele Fortini, l'Asia ha compiuto significativi passi in avanti. Anche per questo abbiamo scommesso sull'azienda affidandole la progettazione del termovalorizzatore cittadino e la gestione di due Stir. È evidente che bisognerà continuare lungo questa strada perché Napoli, come tutti gli altri Comuni, è soggetta alla spada di Damocle del commissariamento».